

## Proposta di Ordine del giorno

Collegio Docenti Liceo Sc. St. M. Malpighi, Roma

25 Ottobre 2012

Il Collegio Docenti del Liceo Sc. St. M. Malpighi, Roma:

- Esprime grave preoccupazione, profonda indignazione e il più convinto dissenso nei confronti di una politica governativa fortemente punitiva verso la scuola pubblica, caratterizzata da tagli, oramai continui e ininterrotti, di risorse e di personale, che incidono sempre più negativamente sulla qualità dell'attività didattica nell'istruzione pubblica; tali tagli sono attuati in forme diverse e non sempre trasparenti, come il Ddl "Legge di stabilità" attualmente in discussione al Parlamento, che giunge persino ad una svolta autoritaria imponendo per legge l'obbligo di lavoro a 24 ore frontali con conseguente disdetta unilaterale del Contratto nazionale di lavoro vigente, senza tener conto di tutto il lavoro sommerso che i docenti svolgono regolarmente, a norma del contratto stesso;
- Esprime gravissima preoccupazione per l'iter legislativo del Ddl 953 "ex-Aprea", progetto di riforma degli Organi collegiali che restringe gli spazi di democrazia, aprendo la strada all'autonomia statutaria di ogni singola scuola, con la conseguente messa in discussione di un sistema nazionale pubblico dell'istruzione e la pericolosa accelerazione sul ruolo dei soggetti privati, che avranno la possibilità di entrare a far parte degli Organi collegiali e, in ragione del loro finanziamento esterno, di influenzare pesantemente il Piano dell'Offerta Formativa, senza la pubblicità degli atti e abrogando il diritto di assemblea per studenti e genitori;
- Esprime inoltre profondo disagio per come il tutto è condotto, cioè mediante una martellante campagna di svalutazione dei lavoratori della scuola, orchestrata anche attraverso un uso manipolatorio dei media e utilizzando confronti con l'Europa che forniscono un quadro falsato della realtà del personale scolastico.

Il Collegio Docenti intende protestare contro queste scelte che sono in discussione con tutte le forme consentite dalla legge attuando una sospensione delle attività non obbligatorie per contratto fintanto che si avrà la certezza che le proposte di legge vengano modificate, aderendo in tal modo alle altre azioni di protesta delle scuole italiane.

Roma, 25 ottobre 2012

Voti favorevoli:  
unaanimita

Voti contrari: /

Astenuti: /